

CRONOLOGIA DELLA CRISI

CRONOLOGIA DELLA CRISI FINANZIARIA *

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	7 febbraio 2007	La Commissione del Senato USA alle banche, agli alloggi e agli affari urbani tiene un'udienza sul prestito 'predatorio' ^a nel settore dei <i>subprime</i> .
Le perdite di <i>HSBC USA Bank</i> superano i 10,5 miliardi di dollari. Licenziato il presidente dell'istituto di credito.	22 febbraio 2007	
	7 marzo 2007	La <i>Federal Deposit Insurance Corporation</i> (FDIC) ^b emette un provvedimento di sospensione [<i>cease-and-desist order</i>] contro la <i>Fremont Investment & Loan</i> , che avrebbe «erogato mutui ipotecari <i>subprime</i> senza adeguate misure di garanzia».
Donald Tomnitz, amministratore delegato della <i>D.R. Horton</i> , prima società immobiliare USA, dichiara agli investitori: – Non voglio metterla troppo sul difficile, ma il 2007 sarà uno schifo, ogni singolo mese dell'anno.	8 marzo 2007	
I mutuatari della <i>New Century Financial</i> , tra le prime compagnie specializzate nel settore dei mutui <i>subprime</i> , chiudono le loro linee di credito. La Borsa di New York sospende i suoi titoli.	12 marzo 2007	
<i>Accredited Home Lenders</i> , uno dei colossi dei mutui <i>subprime</i> , vende con forti sconti 2,7 miliardi di dollari di crediti in sofferenza.	16 marzo 2007	Il procuratore generale di New York apre un'indagine sui prestiti <i>subprime</i> .

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
La <i>New Century Financial</i> dichiara bancarotta.	2 aprile 2007	
L'Associazione nazionale agenti immobiliari annuncia un crollo dell'8,4% nella vendita di case nel mese di marzo, il peggior calo in 18 anni.	24 aprile 2007	
GMAC, la finanziaria di <i>General Motors</i> , dichiara perdite per 1 miliardo di dollari. UBS annuncia la chiusura del suo mercato di <i>subprime</i> negli USA.	3 maggio 2007	Presentato al Senato USA il primo piano di aiuti per i proprietari di case che rischiano il pignoramento.
	6 giugno 2007	La <i>Bank of England</i> riduce i tassi a ventiquattr'ore [<i>overnight</i>] di 25 punti base, al 5,5%.
<i>Bear Stearns</i> immette 3,2 miliardi di dollari in due dei suoi <i>hedge funds</i> riducendo i prezzi dei CDO ^e .	22 giugno 2007	
	4 luglio 2007	Le autorità britanniche prendono provvedimenti nei confronti di cinque <i>brokers</i> accusati di vendere mutui <i>subprime</i> .
Le tre principali agenzie di <i>rating</i> annunciano una revisione dei titoli obbligazionari <i>subprime</i> .	10 luglio 2007	
<i>General Electric</i> si appresta a cedere <i>WMC Mortgage</i> , la sua controllata specializzata nei mutui <i>subprime</i> ad alto rischio d'insolvenza.	13 luglio 2007	
Il settore immobiliare USA registra un calo del 20% rispetto all'anno precedente.	18 luglio 2007	

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	20 luglio 2007	Il presidente della FED Ben Bernanke avverte che la crisi dei <i>subprime</i> potrebbe costare 100 miliardi di dollari.
I due <i>hedge funds</i> in sofferenza di <i>Bear Stearns</i> chiedono la tutela della procedura fallimentare.	31 luglio 2007	
<i>American Home Mortgage</i> , tra le principali società USA per la concessione di mutui, invoca la procedura fallimentare.	6 agosto 2007	
<i>BNP Paribas</i> blocca il riscatto di tre fondi d'investimento colpiti dalla crisi dei <i>subprime</i> . <i>American Investment Group</i> avverte che i casi di morosità sui mutui si diffondono oltre il settore dei <i>subprime</i> .	9 agosto 2007	
Il tasso d'interesse sugli ABCP – <i>asset-backed commercial papers</i> ^d , con rating AAA a scadenza 15 giorni –, raggiunge il massimo storico del 6,14%.	10 agosto 2007	La BCE immette 61 miliardi di euro di liquidità nei fondi <i>overnight</i> sul mercato bancario. La FED adotta la stessa strategia immettendo una somma analoga nel sistema.
<i>Goldman Sachs</i> pompa 3 miliardi di dollari nel suo <i>hedge fund</i> .	13 agosto 2007	La BCE e le Banche centrali di Stati Uniti e Giappone continuano a immettere liquidità sui mercati.
<i>Countrywide</i> , il maggior operatore di mutui immobiliari USA, utilizza l'intera linea di credito di 11,5 miliardi di dollari.	16 agosto 2007	

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	17 agosto 2007	La FED taglia il tasso di sconto primario al 5,75%, avvertendo che la stretta creditizia [<i>credit crunch</i>] potrebbe mettere a rischio la crescita economica.
<p>Quattro grandi banche USA annunciano un prestito coordinato di 2 miliardi di dollari dalla <i>discount window</i>^e della FED.</p> <p><i>Bank of America</i> acquista il 16% della <i>Countrywide Financial Corp.</i> investendo 2 miliardi di dollari in azioni.</p>	23 agosto 2007	
<p>Crolla la banca regionale <i>Sachsen Landesbank</i> dopo aver investito nel mercato dei <i>subprime</i>; viene venduta alla rivale <i>Landesbank Baden-Württemberg</i>.</p> <p>Nel secondo trimestre 2007, l'indice dell'andamento <i>S&P/Case-Shiller</i> dei prezzi delle case scende del 3,2% rispetto all'anno precedente, il peggior calo dall'introduzione dell'indice, 17 anni fa.</p>	28 agosto 2007	
<p>La finanziaria <i>Ameriquest</i>, che opera nel settore dei <i>subprime</i>, dichiara bancarotta.</p>	31 agosto 2007	
<p>Il gruppo bancario regionale tedesco <i>IKB</i> registra una perdita di 1 miliardo di dollari per l'esposizione al mercato dei <i>subprime</i>.</p>	3 settembre 2007	

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>Il tasso di sconto interbancario raggiunge i livelli più alti dal dicembre 1998; le banche sono preoccupate sia per la sopravvivenza delle altre banche sia per i propri bisogni di liquidità.</p> <p>La <i>Bank of China</i> dichiara perdite per 9 miliardi di dollari dal mercato dei <i>subprime</i>.</p>	4 settembre 2007	
<p>Il tasso di morosità sui mutui garantiti dalla <i>Federal House Administration</i> (FHA) sulle proprietà immobiliari da 1 a 4 unità abitative raggiunge il 5,1% negli USA, secondo la <i>Mortgage Bankers Association</i> [l'associazione di banche che prestano mutui ipotecari].</p>	6 settembre 2007	
<p><i>Global Alpha</i>, <i>hedge fund</i> di <i>Goldman Sachs</i>, annuncia una perdita del 22% nel mese di agosto.</p>	13 settembre 2007	La banca britannica <i>Northern Rock</i> , specializzata nei mutui ipotecari, chiede e ottiene un prestito d'emergenza dalla <i>Bank of England</i> .
<p>Comincia la corsa agli sportelli della <i>Northern Rock</i> per il ritiro dei depositi: i correntisti ritirano 1 miliardo di sterline: la più grave corsa alla chiusura di conti correnti di una banca britannica in più di un secolo.</p>	14 settembre 2007	Il governo britannico interviene per garantire i risparmi dei correntisti della <i>Northern Rock</i> e bloccare la corsa al ritiro dei depositi.
	18 settembre 2007	La FED taglia il tasso sui fondi federali di 50 punti base, al 4,75%. È il primo taglio dal 2003.
	19 settembre 2007	Dopo essersi rifiutata di immettere liquidità sui mercati, la <i>Bank of England</i> annuncia che metterà all'asta titoli per 10 miliardi di sterline

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
UBS e <i>Citigroup</i> annunciano perdite rispettivamente per 3,4 e 3,1 miliardi di dollari.	1 ottobre 2007	
L'indice <i>Dow Jones Industrial Average</i> raggiunge il massimo storico di chiusura a 14.164 punti.	9 ottobre 2007	
	10 ottobre 2007	Il governo americano, insieme con gestori di mutui e investitori, vara il piano <i>Hope Now Alliance</i> , per incoraggiare i mutuatari a rinegoziare i prestiti a tasso variabile in mutui a tasso fisso.
<i>Citigroup</i> , <i>JPMorgan Chase</i> e <i>Bank of America</i> , con l'aiuto del Dipartimento del Tesoro, annunciano la costituzione del nuovo fondo MLEC (<i>Master-Liquidity Enhancement Conduit</i>), per acquistare <i>asset-backed</i> (vedi nota ^d) dalla liquidazione dei SIV (<i>structured investment vehicles</i>) ^f .	14 ottobre 2007	
<i>Citigroup</i> e la banca giapponese <i>Nomura</i> annunciano una perdita provocata dai <i>subprime</i> rispettivamente di 5,9 miliardi e di 621 milioni di dollari.	15 ottobre 2007	
L'indice di fiducia dell'Associazione nazionale dei costruttori edili raggiunge i 19 punti, il livello più basso dalla nascita dell'indice, nel 1985.	16 ottobre 2007	
<i>Countrywide Financial</i> riporta una perdita di 1,2 miliardi di dollari nel terzo trimestre 2007. È la prima perdita in 25 anni.	26 ottobre 2007	

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
Merrill Lynch annuncia svalutazioni per 7,9 miliardi di dollari, e le dimissioni dell'AD Stan O'Neal.	30 ottobre 2007	
Deutsche Bank dichiara una perdita di 2,2 miliardi di dollari.	31 ottobre 2007	La FED taglia il tasso sui fondi federali di 25 punti base, portandolo al 4,5%.
Credit Suisse dichiara una perdita di 1 miliardo di dollari. La FED immette sul mercato 41 miliardi di dollari.	1 novembre 2007	
Citigroup annuncia che il suo portafoglio investimenti per 55 miliardi di dollari nel settore dei <i>subprime</i> ha registrato una svalutazione degli utili tra gli 8 e gli 11 miliardi di dollari. L'AD Charles Prince si dimette.	5 novembre 2007	
Morgan Stanley e BNP Paribas denunciano perdite sui mutui rispettivamente di 3,7 miliardi di dollari e di 197 milioni di euro. AIG annuncia una svalutazione di 2 miliardi di dollari sui propri investimenti in mutui.	8 novembre 2007	
Wachovia annuncia una perdita di 1,7 miliardi di dollari.	9 novembre 2007	
Bank of America annuncia una perdita di 3 miliardi di dollari nel settore dei <i>subprime</i> .	13 novembre 2007	
Mizuho, il secondo gruppo bancario del Giappone, dichiara un calo dei risultati di gestione sull'intero anno pari al 13%. HSBC riporta perdite per 3,4 miliardi di dollari.	14 novembre 2007	

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<i>Barclays</i> dichiara una perdita di 2,7 miliardi di dollari.	15 novembre 2007	La Camera dei rappresentanti USA approva una legge di salvaguardia di cittadini che hanno subito prestiti e mutui 'predatori'.
<i>Goldman Sachs</i> stima perdite dovute alla crisi dei <i>subprime</i> per 400 miliardi di dollari.	16 novembre 2007	
La Compagnia di riassicurazione <i>Swiss Re</i> annuncia perdite per 1 miliardo di dollari sulle polizze dei clienti colpiti dalla crisi dei <i>subprime</i> .	19 novembre 2007	
<i>Freddie Mac</i> subisce una perdita di 2 miliardi di dollari.	20 novembre 2007	
<i>Freddie Mac</i> e <i>Citigroup</i> annunciano un aumento di capitale rispettivamente di 6 e 7,5 miliardi di dollari. I prezzi delle case negli USA registrano nel trimestre il peggior calo da 21 anni.	27 novembre 2007	
La <i>Bank of England</i> rivela che il numero di mutui approvati è sceso ai minimi da tre anni.	29 novembre 2007	
	5 dicembre 2007	Il Procuratore generale di New York cita in giudizio le grandi banche d'investimento nell'ambito delle indagini sulla cartolarizzazione dei mutui <i>subprime</i> .

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
UBS e <i>Lloyds TSB</i> dichiarano perdite per 10 miliardi di dollari e 200 milioni di sterline dovute ad investimenti sbagliati nel mercato immobiliare USA.	6 dicembre 2007	Il presidente George W. Bush annuncia piani di aiuto per oltre un milione di proprietari di case che rischiano il pignoramento. La <i>Bank of England</i> taglia i tassi d'interesse al 5,5% (di un quarto di punto).
Le perdite dal settore dei <i>subprime</i> di <i>Washington Mutual</i> raggiungono 1,6 miliardi di dollari.	11 dicembre 2007	La FED taglia il tasso sui fondi federali al 4,25% (25 punti base).
	12 dicembre 2007	<i>Bank of Canada</i> , <i>Bank of England</i> , Banca centrale europea (BCE), FED e <i>Swiss National Bank</i> annunciano misure volte ad affrontare le elevate pressioni a breve termine nei mercati finanziari. Tra le azioni intraprese dalla FED, la creazione di anticipazioni a termine tramite asta (<i>term auction facility</i>) e di linee di credito in valuta (<i>foreign exchange swap lines</i>) con la BCE e la <i>Swiss National Bank</i> .
	13 dicembre 2007	La FED coordina un'azione senza precedenti di cinque banche centrali di tutto il mondo per fornire miliardi di dollari in prestiti alle banche. Grazie a questa iniziativa, si riduce temporaneamente il tasso a cui le banche si prestano denaro tra loro (tasso interbancario).
<i>Citigroup</i> contabilizza sul proprio bilancio 49 miliardi di dollari di <i>assets</i> svalutati legati alle proprie società di investimento.	14 dicembre 2007	

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	17 dicembre 2007	La FED rende disponibili 20 miliardi di dollari per le banche commerciali.
	18 dicembre 2007	La FED introduce regole più rigide per l'erogazione dei mutui <i>subprime</i> . La BCE presta 500 miliardi di dollari alle banche commerciali. La Banca d'Inghilterra assegna 10 miliardi di sterline alle banche britanniche.
Le perdite da <i>subprime</i> raggiungono quota 9,4 miliardi di dollari, e <i>Morgan Stanley</i> vende il 9,9% delle quote azionarie della compagnia. L'agenzia di rating <i>Standard & Poor</i> riduce il rating d'investimento di alcune compagnie d'assicurazione <i>monoline</i> ^g . Si teme che le società non saranno in grado di restituire, costringendo le banche ad annunciare altre pesanti perdite.	19 dicembre 2007	
Lo <i>spread</i> tra gli <i>Asset backed commercial papers</i> con rating AAA a 15 giorni e i <i>non financial commercial papers</i> ^h della stessa durata raggiunge il record di 173 punti base, mentre le banche tentano disperatamente di assicurarsi finanziamenti fino alla fine dell'anno. Tale <i>spread</i> è in genere inferiore ai 10 punti base.	21 dicembre 2007	
Il piano di salvataggio M-LEC per i SIV ⁱ è abbandonato dalle sue banche-sponsor.	22 dicembre 2007	

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
La perdita di posti di lavoro nell'edilizia residenziale e nel settore dei mutui per il 2007 è stimata nella cifra di 35.000.	4 gennaio 2008	
<i>Bear Stearns</i> annuncia perdite, nel settore dei <i>subprime</i> , di 1,9 miliardi di dollari. L'AD James Cayne si dimette. La Banca mondiale dichiara che la crescita economica mondiale rallenterà nel 2008 a causa della stretta creditizia provocata dalla crisi dei <i>subprime</i> .	9 gennaio 2008	
<i>Bank of America</i> acquista <i>Countrywide</i> per 4 miliardi di dollari dopo che i suoi titoli erano crollati del 48%. <i>Merrill Lynch</i> raddoppia le stime di svalutazione per la crisi dei mutui, che si calcola pari a 15 miliardi di dollari.	11 gennaio 2008	
<i>Citigroup</i> riporta una perdita di 9,8 miliardi di dollari nel quarto trimestre, in parte dovuta a un'esposizione di 18 miliardi di dollari sulle relative ipoteche.	15 gennaio 2008	
<i>Lehman Brothers</i> si ritira interamente dal mercato dei prestiti ipotecari e annuncia il taglio di 1.300 posti di lavoro.	17 gennaio 2008	
Crisi delle assicurazioni <i>monoline</i> : <i>Fitch Ratings</i> declassa il <i>rating</i> del colosso americano delle assicurazioni <i>AMBAC Financial Group</i> a AA, in <i>stato di esame</i> negativo. <i>Standard & Poor</i> mette il <i>rating</i> AAA di <i>AMBAC</i> in <i>stato di esame</i> negativo.	18 gennaio 2008	

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
I mercati azionari mondiali registrano il peggior calo dall'11 settembre 2001.	21 gennaio 2008	
I mercati azionari mondiali recuperano le ingenti perdite del giorno precedente.	22 gennaio 2008	La FED riduce i tassi di tre quarti di punto percentuale al 3,5% – il maggior taglio in 25 anni – per impedire la recessione economica. È il primo taglio di emergenza dei tassi dal 2001.
La banca francese <i>Société Générale</i> annuncia una perdita di 4,9 miliardi di euro dovuta all'attività fraudolenta di uno dei suoi <i>traders</i> . Mentre la banca sospende le attività di questo <i>broker</i> per un fine settimana, negli USA, i mercati azionari di tutto il mondo crollano.	24 gennaio 2008	
Falliscono le aste programmate per il debito municipale dello stato del Nevada e della Georgetown University per l'assenza di offerenti e l'incertezza sulle assicurazioni <i>monoline</i> . Gli emittenti del debito sono costretti a pagare un tasso penalizzante.	30 gennaio 2008	La FED taglia il tasso sui fondi federali al 3.00% (50 punti base).
MBIA, tra i maggiori assicuratori di <i>bond</i> , annuncia svalutazioni pari a 2,3 miliardi di dollari – la peggiore perdita in un trimestre nella storia della compagnia – per l'esposizione alla crisi dei mutui <i>subprime</i> .	31 gennaio 2008	

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	7 febbraio 2008	Il presidente della FED Ben Bernanke si unisce ai timori sulle assicurazioni <i>monoline</i> , annunciando rigorosi controlli sugli sviluppi del settore «visti gli effetti negativi che le difficoltà dei garanti finanziari potrebbero avere sui mercati finanziari e sull'economia». La <i>Bank of England</i> taglia i tassi d'interesse di un quarto di punto percentuale, al 5,25%.
	10 febbraio 2008	I capi del Gruppo dei sette paesi più industrializzati (G7) dichiarano che le perdite derivanti dal crollo del mercato USA dei mutui <i>subprime</i> potrebbero sfiorare i 400 miliardi di dollari.
	13 febbraio 2008	Il presidente Bush firma la legge di attuazione del pacchetto di incentivi economici 2008 (<i>Economic Stimulus Act</i>), che stanziava 100 miliardi di dollari di sgravi fiscali da distribuire nell'estate 2008, e 50 miliardi di dollari di incentivi per gli investimenti.
UBS annuncia una perdita nel quarto trimestre 2007 di 12,4 miliardi di Franchi svizzeri pari a 12 miliardi di dollari.	14 febbraio 2008	
Le difficoltà nel mercato delle <i>Auction-rate securities</i> ¹ continuano a estendersi: in una settimana falliscono oltre mille aste. Le banche d'investimento impediscono agli investitori di ritirare i fondi investiti in questi titoli.	15 febbraio 2008	

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	17 febbraio 2008	Il governo inglese annuncia la nazionalizzazione temporanea della banca <i>Northern Rock</i> .
Il colosso assicurativo AIG annuncia per il quarto trimestre del 2007 perdite per 5,3 miliardi di dollari dovute a oltre 11 miliardi di svalutazione del portafoglio di crediti <i>swap privilegiati</i> ^m .	28 febbraio 2008	
Il tasso di morosità sui mutui ipotecari delle famiglie nel quarto trimestre 2007 è del 5,82%, 87 punti base in più rispetto all'anno precedente (sondaggio nazionale MBA sul tasso di morosità: <i>National Delinquency Survey</i>).	6 marzo 2008	
	7 marzo 2008	Con un intervento senza precedenti, la FED immette 200 miliardi di dollari di fondi nella banche e in altre istituzioni per fornire liquidità ai mercati.
	11 marzo 2008	La <i>Federal Reserve Bank of New York</i> annuncia l'introduzione di un nuovo strumento d'emergenza, il <i>Term Securities Lending Facility (TSLF)</i> , che permette agli operatori di Borsa autorizzati di scambiare i titoli con <i>rating AAA</i> in cambio di Buoni del Tesoro. FED, BCE e SNB incrementano la linea di credito <i>swap</i> in dollari, rispettivamente di 30 e di 6 miliardi di dollari.

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
La società d'investimenti <i>Carlyle Capital</i> dichiara il <i>default</i> a causa di debiti per 17 miliardi di dollari. Il Fondo ha un altissimo rapporto fra risorse proprie e debiti e investe prevalentemente in titoli di credito fondiario garantiti da enti federali.	14 marzo 2008	
	16 marzo 2008	La <i>Federal Reserve Bank of New York</i> annuncia la creazione di una linea di credito privilegiato per banche e operatori di Borsa accreditati a operare con la FED, includendo gli operatori non direttamente depositanti
<i>Bear Stearns</i> , quinta banca d'investimento USA, viene acquistata dalla rivale <i>JPMorgan Chase</i> per 240 milioni di dollari. La FED sostiene l'accordo con un prestito di 30 miliardi di dollari. Un anno prima, <i>Bear Stearns</i> era stata valutata 18 miliardi di dollari.	17 marzo 2008	La <i>Federal Reserve Bank of New York</i> accetta di garantire 30 miliardi di dollari di <i>assets</i> di <i>Bear Stearns</i> , in particolare quelli legati ai mutui.
	18 marzo 2008	La FED taglia il tasso sui fondi federali di 75 punti base, al 2,25%.
	24 marzo 2008	La FED annuncia che fornirà finanziamenti a breve termine per sostenere l'acquisizione della <i>Bear Stearns Companies Inc.</i> da parte di <i>JPMorgan Chase & Co.</i>

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p><i>Washington Mutual</i>, tra le prime Casse di risparmio USA, riceve 7 miliardi di dollari dal fondo azionario TPG.</p> <p>Il rapporto sulla stabilità finanziaria globale del FMI stima che le perdite complessive del settore finanziario ammontino a mille miliardi di dollari.</p>	8 aprile 2008	
	10 aprile 2008	<p><i>Bank of England</i> taglia i tassi d'interesse di un quarto di punto percentuale, al 5%.</p>
<p>Secondo «Alpha Magazine», John Paulson è il gestore di <i>hedge fund</i> che ha guadagnato di più nel 2007. Il suo fondo, <i>Paulson & Co</i>, ha raccolto più di 20 miliardi di dollari di valore puntando al ribasso sul mercato dei mutui.</p> <p>La fiducia nel mercato immobiliare inglese cade al livello più basso da trent'anni.</p>	15 aprile 2008	
<p><i>Citigroup</i> annuncia altri 12 miliardi di dollari di perdite legate ai mutui <i>subprime</i>, ai prestiti ad alto rendimento, all'esposizione alle assicurazioni <i>monoline</i> (v. nota ⁸), alle <i>auction-rate securities</i> (ARS) (v. nota ¹), e al credito al consumo.</p>	18 aprile 2008	
<p><i>National City Corporation</i>, grande banca regionale USA, annuncia un'immissione di capitale da 7 miliardi di dollari da parte della società di investimento <i>Corsair Capital</i>.</p>	21 aprile 2008	<p>La <i>Bank of England</i> annuncia i dettagli di un ambizioso piano di salvataggio di 50 miliardi di sterline per le banche in crisi, che prevede lo scambio di <i>bond</i> governativi con debiti ipotecari a rischio.</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<i>Royal Bank of Scotland</i> annuncia che raccoglierà circa 16 miliardi di sterline dagli investitori attraverso la vendita di <i>assets</i> .	22 aprile 2008	
In Gran Bretagna, <i>Nationwide</i> registra il primo crollo dei prezzi delle case in 12 anni.	30 aprile 2008	La FED riduce il tasso dei fondi federali di 25 punti base, al 2,0%.
	2 maggio 2008	La FED aumenta le linee di credito privilegiato da 50 a 75 miliardi di dollari.
UBS dichiara una perdita di 11,1 miliardi di dollari nel primo trimestre 2008.	6 maggio 2008	
Le assicurazioni <i>monoline</i> MBIA annunciano svalutazioni di 2,4 miliardi di dollari nel primo trimestre 2008.	12 maggio 2008	
UBS, la banca più colpita dal <i>credit crunch</i> , lancia un'emissione di azioni con diritto di opzione per 15,5 miliardi di dollari, per coprire parte dei 37 miliardi di perdita derivanti dalle azioni legate al debito ipotecario USA.	22 maggio 2008	La FED mette all'asta 75 miliardi di dollari in prestiti per aiutare le banche con sofferenze a superare la crisi finanziaria.
<i>Standard & Poor's</i> declassa il <i>rating</i> degli assicuratori di <i>bond monoline</i> MBA e MBIAC da AAA a AA.	5 giugno 2008	
	17 giugno 2008	L'FBI arresta 406 persone, tra cui agenti di borsa e promotori finanziari, nell'ambito di un'inchiesta su presunte frodi legate a mutui ipotecari del valore di 1 miliardo di dollari. Contemporaneamente, due ex manager di <i>Bear Stearns</i> finiscono sotto processo per il crack di due fondi speculativi legati ai mutui <i>subprime</i> .

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p><i>Barclays</i> annuncia un aumento di capitale di 4,5 miliardi di sterline per rafforzare il suo bilancio, in parte sottoscritto dalla <i>Qatar Investment Authority</i>, il fondo sovrano del Qatar, che, con un investimento di 1,7 miliardi di sterline nella banca britannica, si assicura una partecipazione del 7,7%.</p>	<p>25 giugno 2008</p>	
<p>Fallisce la società USA di erogazione di mutui <i>Indy Mac</i>. È il secondo grande crack bancario della storia americana.</p>	<p>13 luglio 2008</p>	<p>Le autorità finanziarie intervengono in aiuto dei due principali istituti di credito USA, <i>Fannie Mae</i> e <i>Freddie Mac</i>. In quanto proprietari o garanti di prestiti ipotecari per 5.000 miliardi di dollari, le due società sono cruciali per il mercato immobiliare statunitense, e le autorità decidono che non possono lasciarle fallire.</p>
	<p>15 luglio 2008</p>	<p>La <i>Securities Exchange Commission</i> (SEC) sospende temporaneamente le vendite allo scoperto dei titoli di <i>Fannie Mae</i> e <i>Freddie Mac</i> e degli operatori privilegiati presso le banche commerciali e d'investimento.</p>
	<p>30 luglio 2008</p>	<p>Bush promulga l'<i>Housing and Economic Recovery Act 2008</i> che, tra gli altri provvedimenti, autorizza il Tesoro ad acquistare le obbligazioni delle GSEⁿ e porta la supervisione delle GSE sotto una nuova Agenzia finanziaria immobiliare federale.</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>Nel Regno Unito i prezzi delle case registrano un calo dell'8,1%, il peggiore su base annua dal 1991, dall'inizio dei sondaggi sull'indice dei prezzi del mercato immobiliare di <i>Nationwide</i>.</p> <p>Il primo istituto di credito britannico HBOS annuncia un calo degli utili nel primo semestre di 848 milioni di sterline (pari al 72%), mentre i crediti inesigibili sono cresciuti di 1,31 miliardi di sterline, pari al 36%, per l'insolvenza dei clienti.</p>	31 luglio 2008	
<p>I profitti di HSBC crollano del 28% per un aumento di 10 miliardi di sterline di crediti inesigibili.</p> <p>L'inflazione USA tocca il record degli ultimi 27 anni.</p>	4 agosto 2008	
<p><i>Freddie Mac</i> accusa un rosso pari a 821 milioni di dollari.</p>	6 agosto 2008	
<p><i>Royal Bank of Scotland</i> chiude il primo semestre con una perdita, al lordo delle imposte, di 692 milioni di sterline dopo svalutazioni per 5,9 miliardi di sterline degli investimenti colpiti dal <i>credit crunch</i>.</p>	8 agosto 2008	La Banca Centrale Europea riduce le previsioni di crescita per il 2009 dall'1,5 all'1,2%.
	17 agosto 2008	Dopo una teleconferenza, il <i>Federal Open Market Committee</i> (FOMC) della FED rilascia una dichiarazione sul terremoto dei mercati finanziari, constatando «un notevole aumento dei rischi di impatto negativo sulla crescita».

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
Il tasso di disoccupazione negli USA sale al 6,1%.	5 settembre 2008	Il governo USA nazionalizza <i>Fannie Mae</i> e <i>Freddie Mac</i> .
<i>Fannie Mae</i> e <i>Freddie Mac</i> dichiarano una passività per circa 5,400 miliardi di dollari.	7 settembre 2008	La FED mette all'asta altri 25 miliardi di dollari in prestiti per aiutare a risolvere i problemi di credito delle banche USA.
Le azioni di <i>Lehman Brothers</i> perdono oltre il 40% a causa dei timori sulla capacità della banca di raccogliere capitali sul mercato.	9 settembre 2008	
<i>Lehman Brothers</i> annuncia una perdita di 3,9 miliardi di dollari nel terzo trimestre.	10 settembre 2008	Il segretario del Tesoro Paulson dichiara che non verranno utilizzati fondi pubblici per il salvataggio di <i>Lehman Brothers</i> .
<i>Lehman Brothers</i> cerca aiuti. <i>Bank of America</i> si dice pronta a rilevarla.	12 settembre 2008	
<i>Bank of America</i> e <i>Barclays</i> in cima alla lista dei potenziali compratori di <i>Lehman Brothers</i> .	13 settembre 2008	
<i>Lehman Brothers</i> cerca di evitare la bancarotta. <i>Barclays</i> si chiama fuori. <i>Bank of America</i> fa un'offerta di acquisto per <i>Merrill Lynch</i> . <i>American International Group (AIG)</i> chiede aiuti per 10-20 miliardi di dollari.	14 settembre 2008	Le autorità USA varano per il colosso assicurativo <i>AIG</i> un pacchetto di salvataggio di 20 miliardi di dollari.

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>La banca USA <i>Merrill Lynch</i>, colpita dal <i>credit crunch</i>, accetta di essere rilevata da <i>Bank of America</i> per 50 miliardi di dollari. Fallisce <i>Lehman Brothers</i>. All'apertura di Borsa, Le azioni del primo istituto di credito britannico HBOS crollano del 34% A Wall Street, l'indice <i>Dow Jones</i> perde 504 punti, e chiude a 10.917,51.</p>	15 settembre 2008	Il governo USA assume il controllo di AIG, dopo un'iniezione di 85 miliardi di dollari.
<p><i>Goldman Sachs</i> annuncia un calo dei profitti del 70%.</p>	16 settembre 2008	Il Consiglio della FED autorizza la <i>Federal Reserve Bank of New York</i> a concedere un prestito di 85 miliardi di dollari ad AIG, invocando la sezione 13.3 del <i>Federal Reserve Act</i> °.
<p><i>Lloyds TSB</i>, importante operatore dell'<i>internet banking</i>, annuncia di essere in trattative per l'acquisto del gruppo bancario e assicurativo HBOS per un controvalore di 12 miliardi di sterline, per dare vita a un colosso bancario che deterrebbe un terzo del mercato dei mutui e dei conti bancari britannici. Panico sui mercati del credito, che scatena una 'corsa al salvataggio'. I titoli del Tesoro USA raggiungono i minimi dal 1941.</p>	17 settembre 2008	<p>Le Banche centrali di tutto il mondo pompano liquidità per 180 miliardi di dollari nel sistema, in uno sforzo congiunto per superare la crisi. La SEC annuncia l'emergenza temporanea della messa al bando delle vendite allo scoperto di azioni di tutte le società del settore finanziario.</p>
<p>Il mercato azionario russo resta chiuso per il secondo giorno consecutivo. Il NIKKEI, l'indice dei titoli guida della Borsa di Tokyo, chiude a 11.489 punti, perdendone 260. Wall Street chiude con un guadagno di 410 punti, dopo l'annuncio della FED di un ambizioso piano per creare una '<i>bad bank</i>' federale che si faccia carico dei 'titoli tossici'.</p>	18 settembre 2008	<p>Viene annunciato il piano USA. Il governo federale stanziava 50 miliardi di dollari per garantire i fondi comuni del mercato monetario. Il governo britannico vara un provvedimento d'urgenza per estendere le garanzie sui depositi bancari fino a 50.000 sterline.</p>

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>Comincia la ripresa dei mercati asiatici, con l'indice NIKKEI che chiude a 11.920 punti, guadagnandone 431.</p> <p>Il Financial Times Stock Exchange (FTSE) inizia le contrattazioni a 5195 punti, recuperandone 315, grazie al bando delle vendite allo scoperto e al piano USA della 'bad bank'.</p> <p>Il mercato azionario russo recupera dopo l'annuncio del governo di uno stanziamento di 550 miliardi di rubli per combattere la crisi.</p>	<p>19 settembre 2008</p>	<p>Nel <i>week-end</i> il segretario del Tesoro USA Paul Henry Paulson cerca di mettere a punto il piano di salvataggio da 700 miliardi di dollari.</p> <p>Il Consiglio della FED annuncia il varo di un complesso di norme per estendere i prestiti garantiti al tasso di sconto primario a istituti di deposito e banche USA per finanziare i loro acquisti a breve di titoli di credito dai Fondi comuni monetari.</p> <p>Il Dipartimento del Tesoro USA annuncia un programma di garanzia temporanea, con fondi provenienti dall'<i>Exchange Stabilization Fund</i> di 50 miliardi di dollari a tutela degli investimenti in fondi comuni monetari.</p>
<p><i>Morgan Stanley</i> e <i>Goldman Sachs</i> rinunciano allo <i>status</i> di banche d'investimento per trasformarsi in banche commerciali.</p>	<p>22 settembre 2008</p>	<p>A Washington cresce l'opposizione al piano di salvataggio da 700 miliardi di dollari.</p>
<p>Secondo nuovi dati, in Gran Bretagna l'approvazione di prestiti bancari ha toccato il record minimo in agosto.</p>	<p>23 settembre 2008</p>	<p>Henry Paulson cede alle forti pressioni stabilendo limiti sulle somme da pagare ai banchieri di Wall Street nel piano di salvataggio da 700 miliardi.</p>
<p>Warren Buffett investe 5 miliardi di dollari (2,7 miliardi di sterline) nella <i>Goldman Sachs</i> e avverte che un fallimento del piano di salvataggio potrebbe portare ad una 'Pearl Harbour economica'.</p>	<p>24 settembre 2008</p>	<p>Nella notte, il piano di salvataggio da 700 miliardi negli USA sembra entrare in stallo.</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>L'Irlanda è il primo paese dell'Eurozona a entrare in recessione.</p> <p>Negli USA, i dati sull'aumento della disoccupazione e il calo degli ordinativi rivelano il grave stato dell'economia.</p> <p>Nel più grave fallimento bancario della storia americana, il colosso americano di prestiti ipotecari <i>Washington Mutual</i>, con attivi per 307 miliardi di dollari, riceve l'ordine di chiusura dalle autorità bancarie e viene venduta a <i>JPMorgan Chase</i>.</p>	<p>25 settembre 2008</p>	<p>Gli operai di Borsa temono il possibile fallimento del piano di salvataggio, che sembra in crisi nonostante le pressioni di Paulson perché il Congresso lo approvi.</p>
	<p>26 settembre 2008</p>	<p>Intervento dei governi di Belgio, Olanda e Lussemburgo a sostegno del colosso assicurativo <i>Fortis</i>.</p> <p>Negli USA, i parlamentari annunciano di aver raggiunto un accordo <i>bipartisan</i> sul piano di salvataggio per il sistema finanziario americano. Il pacchetto, che sarà approvato dal Congresso, consente al Tesoro di spendere fino a 700 miliardi per acquistare i crediti inesigibili dalle banche in sofferenza. È il più massiccio intervento nei mercati dopo la 'Grande depressione' degli anni Trenta.</p>
<p>La banca spagnola <i>Santander</i> acquista le 200 filiali di <i>Bradford & Bingley</i> e libretti di risparmio per 22 miliardi di sterline, mentre i mutui restano sulle spalle del contribuente britannico.</p>	<p>28 settembre 2008</p>	<p>Il Congresso respinge il piano da 700 miliardi di dollari. George Bush interviene invitando la Camera dei Rappresentanti ad approvare prontamente il piano. Il suo discorso non trova ascolto e, poche ore dopo, il piano di salvataggio viene bocciato dalla Camera.</p>

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	28 settembre 2008	<p>Il governo britannico nazionalizza <i>Bradford & Bingley</i>.</p> <p>L'Islanda nazionalizza <i>Glitnir</i>, terza banca del paese.</p> <p>La Germania accorre in aiuto della banca <i>Hypo Real Estate</i> garantendole una linea di credito da 35 miliardi.</p> <p><i>Citigroup</i> salva la <i>Wachovia Bank</i>, con un intervento del governo per 12 miliardi di dollari.</p>
<p>Crollano i mercati finanziari mondiali.</p> <p>Panico a Wall Street. L'indice <i>Dow Jones</i> arretra di 777 punti, segnando la maggiore perdita (in termini di punti) della sua storia.</p> <p>Non appena si diffonde la notizia del salvataggio di <i>Bradford & Bingley</i>, crolla la Borsa di Londra, in uno dei giorni peggiori nella storia dell'indice FTSE 100.</p> <p>Come conseguenza della paura, tra i banchieri, su chi sarà il prossimo a crollare, i tassi interbancari vanno alle stelle nonostante i tentativi disperati delle banche centrali di immettere liquidità nel sistema.</p> <p>La FDIC annuncia che <i>Citigroup</i> acquisirà le attività bancarie di <i>Wachovia Corp.</i></p>	29 settembre 2008	
<p>Aumentano i problemi sul mercato monetario.</p> <p>I mercati azionari asiatici reagiscono alla notizia shock del fallimento del piano di salvataggio di Wall Street da 700 miliardi.</p>	30 settembre 2008	<p>I leader europei non trovano un accordo per un fondo comune (valutato in 300 miliardi di euro)</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>Negli USA, i prezzi delle case hanno registrato a luglio il maggiore calo nella storia. Le banche stesse trovano sempre più difficile trovare finanziamenti, con il costo dei prestiti interbancari che raggiunge il record di aumento in un solo giorno.</p>	<p>30 settembre 2008</p>	
<p>In Gran Bretagna l'indice PMI manifatturiero a settembre è sceso al livello più basso dall'inizio della sua storia, cioè da 17 anni.</p> <p>Gli operatori del mercato azionario sperano che il pacchetto di salvataggio venga varato al più presto negli USA.</p> <p>Warren Buffett entra nel capitale di <i>General Electric</i> acquistando azioni del gruppo per 3 miliardi di dollari nell'ambito di un aumento di capitale di 15 miliardi annunciato dalla società.</p>	<p>1 ottobre 2008</p>	<p>Il Senato USA vota a favore del piano di salvataggio di Wall Street. L'UE abbandona l'idea di un fondo comune preferendo inasprire le norme sulle agenzie di <i>rating</i>, migliorare il coordinamento dei supervisori, rivedere le norme contabili e adottare standard comuni per le assicurazioni sui depositi.</p> <p>La Grecia estende le garanzie sui depositi bancari.</p> <p>I leader europei prendono in considerazione un proprio piano di salvataggio, che potrebbe costare 300 miliardi di euro. Il presidente francese Nicolas Sarkozy ne è il principale promotore.</p>
	<p>2 ottobre 2008</p>	<p>Il Congresso USA approva infine il pacchetto di salvataggi da 700 miliardi di dollari.</p> <p>Sarkozy sollecita il governo della UE a 'stare alle regole' e a formare un fronte comune.</p> <p>La Gran Bretagna estende la garanzia sui depositi fino a 50 mila sterline.</p> <p>Il governo olandese annuncia che prenderà il pieno controllo di <i>Fortis</i>; di fatto, in questo modo l'Olanda nazionalizza anche ABN AMRO.</p> <p>L'Islanda adotta misure per evitare il collasso delle banche (rimpatrio degli <i>assets</i> dei fondi pensione).</p>

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>Si attenuano le reazioni dei mercati finanziari. <i>Wells Fargo</i> lancia una proposta per l'acquisto della <i>Wachovia Corporation</i> senza intervento della FDIC. Lo Stato della California è in crisi finanziaria e chiede un intervento per 7 miliardi di dollari. Le cifre sulla disoccupazione negli USA sono peggiori delle attese.</p>	<p>3 ottobre 2008</p>	<p>Vertice d'emergenza a Parigi sulla crisi, con i leader di Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia. Il Congresso approva e il presidente Bush promulga l'<i>Emergency Economic Stabilization Act 2008</i>, con cui si lancia il piano di salvataggio TARP (<i>Troubled Asset Relief Plan</i>)^p da 700 miliardi di dollari.</p>
	<p>4 ottobre 2008</p>	<p>La Germania garantisce i depositi di tutte le banche tedesche private (fino a 20.000 euro). Il Tesoro USA lavora sui dettagli del piano.</p>
<p>L'italiana <i>Unicredit</i> aumenta il capitale di 6 miliardi di euro.</p>	<p>5 ottobre 2008</p>	<p>I leader europei si impegnano ad adottare ogni misura necessaria. La Germania annuncia un piano da 50 miliardi di euro per salvare la <i>Hypo Real Estate</i>. L'Islanda annuncia un provvedimento per aiutare le proprie banche in difficoltà. La prima banca del paese accetta di vendere alcuni dei propri assets esteri. La Germania è criticata per la sua politica di garanzia sui depositi. Il governo danese estende la garanzia statale sui conti correnti bancari. La FED è pronta a passare ai prestiti non garantiti.</p>
<p>Crisi valutaria e finanziaria mondiale. Molto seria la situazione di Islanda, ma anche della Corea, del Pakistan, ecc. Peggior calo per l'FTSE^q in un solo giorno in termini di punti.</p>	<p>6 ottobre 2008</p>	<p>La Gran Bretagna annuncia un piano di salvataggio da 35-50 miliardi di sterline, con un'iniezione di capitale da parte del governo nei confronti dei maggiori istituti di credito. La ricapitalizzazione</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	6 ottobre 2008	<p>come una misura per recuperare la fiducia: ma di quanto?</p> <p>Il governo islandese rileva <i>Landsbanki</i>, la seconda banca del paese, che possiede <i>Icesave</i> nel Regno Unito.</p> <p>La FED annuncia un intervento sul mercato dei <i>commercial papers</i>, ma con scarsi effetti.</p> <p>La Spagna segue l'esempio USA, offrendosi di comprare <i>assets</i> dalle banche.</p> <p>Accordo dei leader europei su una serie di 'principi' ma non sui dettagli delle linee guida. Linea comune solo su una garanzia minima per i depositi, ma non sull'ammontare del tetto di copertura.</p>
<p>Crollano le azioni bancarie. La banca internet islandese <i>Icesave</i> congela i conti correnti dei risparmiatori.</p>	7 ottobre 2008	<p>Azione concertata di sei banche centrali mondiali sul taglio dei tassi d'interesse (FED, BCE, Banca d'Inghilterra, Banca nazionale svizzera, Banca centrale svedese e Banca del Canada). La Banca centrale cinese aderisce senza una nota formale. La BCE modifica le procedure, rendendo disponibile liquidità illimitata al tasso di interesse corrente (le banche non devono più partecipare a un'asta per nuovi fondi), e riducendo il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale da 100 a 50 punti base.</p> <p>Islanda: il governo nazionalizza le tre principali banche del paese.</p> <p>L'Irlanda estende le garanzie alle banche straniere.</p> <p>Il governo britannico annuncia i dettagli di un pacchetto di salvataggio per il sistema bancario del-</p>

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	7 ottobre 2008	l'ammontare di almeno 50 miliardi di sterline e stanziando fino a 200 miliardi di sterline a sostegno dei prestiti a breve termine. La FDIC annuncia un aumento della copertura assicurativa sui depositi fino a 250.000 sterline per depositante.
Crollo dei prezzi delle materie prime. Chiusi i mercati azionari di Russia, Ucraina e Romania. Sospesa la Borsa valori islandese.	8 ottobre 2008	Riluttanza ad adottare la proposta britannica nel mondo. Dissenso tra i membri del G7. La BCE si concentra sui rischi per la crescita, annunciando un taglio dei tassi. Il Fondo monetario internazionale (FMI) annuncia un piano di salvataggio d'emergenza per i governi colpiti dalla crisi finanziaria, dopo aver avvertito che nessun paese è immune dagli effetti a catena del <i>credit crunch</i> .
Calo record dei prezzi delle case su base annua, che a fine settembre hanno perso il 13,3% del loro valore, riferisce <i>Halifax</i> . Crollo del <i>Dow Jones</i> che segna il minimo storico in cinque anni, chiudendo a 8579 punti con una perdita del 7,3%.	9 ottobre 2008	Il presidente Bush chiede fiducia nella capacità del governo USA di gestire la crisi finanziaria, sempre più grave; ma le sue parole hanno scarso effetto.
Si conclude nel peggiore dei modi una settimana di panico: crollano del 20% i mercati azionari mondiali.	10 ottobre 2008	Vertice dei ministri delle finanze del G7 e del FMI a Washington. Il G7 presenta un piano d'azione in cinque punti, che prevede di uti-

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>Al tappeto le borse asiatiche per i crescenti timori di recessione, con un calo dell'indice NIKKEI in Giappone del 10%, il peggiore in venti anni.</p> <p>Il <i>Dow Jones</i> perde quasi 700 punti a 7882 nei primi minuti di contrattazioni: un crollo dell'8%.</p> <p>L'FTSE 100 precipita di oltre il 10% a 3847 punti, sotto quota 4.000 punti per la prima volta in cinque anni, bruciando più di 100 miliardi di sterline di valore delle principali compagnie britanniche.</p> <p>Il panico si diffonde alle banche tradizionali e aumentano i rischi di 'corsa agli sportelli'.</p> <p>Crollo dei prezzi del petrolio, mentre l'AIE rivede al ribasso le stime per la domanda mondiale.</p>	<p>10 ottobre 2008</p>	<p>lizzare miliardi del denaro dei contribuenti per riformare il sistema bancario internazionale e ristabilire i flussi di credito.</p>
	<p>11 ottobre 2008</p>	<p>I governi europei presentano un piano di salvataggio da 1800 miliardi di euro.</p> <p>La FED rende disponibili fondi <i>off shore</i> illimitati in dollari, di fronte alla forte domanda di dollari in Europa. BCE, Banca nazionale svizzera e Bank of England annunciano fondi illimitati al tasso corrente.</p> <p>La BCE decide una regolare iniezione di fondi settimanale.</p> <p>Il governo britannico annuncia una misura di emergenza, pompando 37 miliardi di sterline di ricapitalizzazione nella <i>Royal Bank of Scotland</i>, in HBOS e nei <i>Lloyds TSB</i>.</p>

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>Le borse si risollevarono, con qualche effetto positivo sui mercati monetari.</p> <p>Il <i>Dow Jones</i> recupera più di 936 punti chiudendo a 9387 – il maggior guadagno in un solo giorno in termini di punti –, pari a un rialzo dell'11%, record di rialzo percentuale in una sola seduta dal 1933.</p>	<p>13 ottobre 2008</p>	<p>Negli USA, storico piano di salvataggio per le banche da 250 miliardi di dollari: 125 miliardi da immettere in 9 banche (<i>Bank of America, JPMorgan Chase, Wells Fargo, Citigroup, Merrill Lynch, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Bank of New York Mellon e State Street</i>), in cambio di azioni privilegiate senza diritto di voto, con un dividendo annuo del 5% per cinque anni, poi del 9%, e con opzioni per le azioni ordinarie equivalente al 15% dell'investimento in azioni privilegiate.</p>
<p>Brusco calo dei costi per assicurarsi contro l'insolvenza delle grandi banche USA. Il tasso interbancario si attenua solo in misura modesta. Rialzo delle azioni in Asia e in Europa per il secondo giorno consecutivo.</p> <p>La Borsa islandese riapre per la prima volta dal mercoledì precedente, ma sei titoli restano sospesi. Dopo l'apertura, il mercato azionario è crollato del 76%.</p>	<p>14 ottobre 2008</p>	<p>I leader europei chiedono una 'nuova Bretton Woods'.</p> <p>La BCE annuncia un piano per stimolare i finanziamenti per le banche commerciali, ampliando la gamma di attività stanziabili a garanzia e di valuta.</p> <p>I paesi UE fuori dall'Eurozona appoggiano il piano di salvataggi. Le autorità UE accettano le misure d'emergenza dell'<i>International Accounting Standard Board</i> sulla riclassificazione degli <i>assets da titoli di mercato a titoli bancari</i>.</p> <p>Di fronte ai rischi di collasso economico, l'Islanda taglia i tassi d'interesse del 3,5% e porta avanti colloqui con la Russia sulla possibilità di un prestito per miliardi di euro.</p> <p>Il Dipartimento del Tesoro annuncia che il TARP acquirerà capitali delle istituzioni finanziarie (250 miliardi di dollari).</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>La paura della recessione porta al crollo delle azioni a livello mondiale. Il mercato dei cambi 'smette quasi di funzionare', bloccato dalle dispute sugli <i>assets</i> fra Islanda e Gran Bretagna.</p> <p>Il fiorino ungherese perde il 7%, mentre la borsa crolla del 12%. Si intensifica la 'corsa ai depositi' nelle banche russe.</p> <p>L'indice <i>Dow Jones</i> perde il 7,8%, il peggior crollo in termini percentuali dal 26 ottobre 1987.</p> <p>Le cifre della disoccupazione nel Regno Unito segnano la maggiore impennata dall'ultima recessione del paese di 17 anni prima, sfiorando il 5,7%: 1,79 milioni di persone.</p> <p>Le banche USA <i>JPMorgan</i> e <i>Wells Fargo</i> riportano pesanti svalutazioni degli utili.</p> <p>Le cifre sulle vendite al dettaglio negli USA a settembre segnalano un calo dell'1,2%, il maggior declino in un mese da oltre tre anni, con un crollo delle vendite di auto del 3,8%.</p>	<p>15 ottobre 2008</p>	<p>La Banca centrale europea promette 5 miliardi di euro per sostenere l'Ungheria. È la prima volta che gli aiuti vengono estesi al di fuori dell'Eurozona: la BCE si dice disponibile a fare di più.</p> <p>La Banca centrale svizzera rende disponibili 60 miliardi di dollari per assorbire la maggior parte dei titoli tossici degli USA detenuti da UBS (terzo aumento di capitale di UBS nell'anno), dopo una fuga di capitali da UBS per 50 miliardi di dollari nel terzo trimestre.</p> <p>Il vertice UE di Bruxelles si conclude con la chiara indicazione che un'azione concertata per fronteggiare l'emergenza finanziaria non può più essere rimandata.</p> <p>L'OPEC chiede un vertice d'urgenza a Vienna, visto il tracollo dei prezzi del petrolio di oltre la metà rispetto al record di luglio, pari a 147 dollari al barile.</p>
<p>L'indice NIKKEI in Giappone subisce la maggiore perdita dal 1987.</p> <p>Negli USA, <i>Citigroup</i> chiude il quarto trimestre consecutivo in perdita, dopo il colpo subito di oltre 13 miliardi di dollari per coprire i debiti prodotti dalla <i>credit crunch</i>.</p>	<p>16 ottobre 2008</p>	
<p>Netto calo della fiducia dei consumatori americani (il più brusco in un mese dal 1978).</p> <p>La cassa di risparmio francese <i>Caisse d'Epargne</i> annuncia una</p>	<p>17 ottobre 2008</p>	<p>La Corea vara un piano d'intervento da 130 miliardi di dollari in garanzie sui prestiti e per immettere liquidità. Annunciati tagli fiscali e aumenti della spesa pubblica.</p>

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p>perdita di 600 milioni di euro per un 'incidente sui mercati azionari', che la banca attribuisce alla estrema volatilità del mercato nella settimana del 6 ottobre.</p>	<p>17 ottobre 2008</p>	<p>La banca olandese ING accetta un'intervento pubblico di capitale di 10 miliardi di euro (in cambio di azioni senza diritto di voto, ma concedendo al governo due seggi su 12 nel consiglio d'amministrazione) e porta il capitale di riserva all'8%. Il rapporto tra indebitamento del gruppo e fondi propri cala dal 15 al 10%.</p>
	<p>19 ottobre 2008</p>	<p>La FED appoggia il piano per il secondo pacchetto di incentivi USA. L'Islanda annuncia un piano di salvataggio da 6 miliardi di dollari, ricavati in parte dal FMI. Il governo svedese presenta il proprio pacchetto di salvataggio delle banche, con garanzie di credito alle banche e agli istituti di credito fino a 1500 miliardi di corone (205 miliardi di dollari). Il governo annuncia anche lo stanziamento di 15 miliardi di corone per un fondo di stabilizzazione. La Banca centrale indiana taglia a sorpresa i tassi di interesse a breve termine, per il clima di incertezza sui mercati finanziari globali. La <i>Reserve Bank of India</i> porta all'8% il tasso dei pronti contro termine, tagliandolo di un punto in percentuale.</p>
<p>Qualche segno di ripresa dei mercati. In Gran Bretagna, il crollo dei mutui ipotecari a settembre è stato del 10%, il livello più basso da oltre tre anni e mezzo. La Cina rivede al ribasso - al 9% - le stime sulla crescita.</p>	<p>20 ottobre 2008</p>	<p>La FED è pronta a finanziare fino a 540 miliardi di dollari per riacquistare debiti a breve termine dei fondi comuni monetari, mediante 5 strumenti finanziari SPV (<i>special purpose vehicles</i>³) gestiti da <i>JPMorgan</i>, integrandone altri già costituiti in precedenza per assorbire cre-</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	20 ottobre 2008	diti a tre mesi potenzialmente illimitati da banche e società non finanziarie. Il bilancio della FED è quasi raddoppiato. Ciascuno dei cinque SPV servirà a riacquistare <i>commercial papers</i> da 10 istituzioni finanziarie. L'entità del programma è di 60 miliardi di dollari. Il FMI prevede un forte restringimento del credito alle imprese. Per l'UE, previsioni di crescita in ribasso dall'1,7 allo 0,6%.
La notizia della nazionalizzazione dei fondi pensione in Argentina porta al crollo della Borsa e alla svalutazione dei titoli.	21 ottobre 2008	L'Ungheria alza i tassi di interesse di 300 punti base per sostenere il fiorino in difficoltà. Il Pakistan chiede un aiuto finanziario al FMI.
La banca USA <i>Wachovia</i> chiude il terzo trimestre con una perdita netta di 24 miliardi di dollari: la peggiore perdita nel settore bancario dall'inizio della crisi creditizia.	22 ottobre 2008	L'ex presidente della FED Alan Greenspan ammette di essersi «in parte sbagliato» nel suo atteggiamento passivo nei confronti del settore bancario. Il <i>credit crunch</i> lo avrebbe lasciato «in uno stato di choc e incredulità», dichiara davanti alla Commissione del Congresso.
<i>Daimler</i> , produttore delle auto a marchio Mercedes, lancia il secondo avvertimento dell'anno, annunciando che il terzo trimestre si è concluso con un risultato operativo in calo del 66%.	23 ottobre 2008	In Danimarca, la banca centrale aumenta il tasso base di mezzo punto percentuale, portandolo al 5,5%.
Brusco calo dei prezzi delle azioni a livello mondiale. Yen e dollaro in rialzo. L'apprezzamento dello Yen, attribuito ad una brusca inversione delle negoziazioni	24 ottobre 2008	Il FMI annuncia un piano da 16,5 miliardi di dollari a sostegno dell'Ucraina.

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
<p><i>internazionali</i> della moneta giapponese, preoccupa i mercati mondiali. La Gran Bretagna sull'orlo della recessione, secondo i dati dell'Ufficio nazionale di statistica. Economia in contrazione per la prima volta in 16 anni tra luglio e settembre, con un calo della crescita economica dello 0,5%.</p>	<p>24 ottobre 2008</p>	
<p>Aumenta lo spettro di una recessione a catena dal Baltico alla Turchia, mentre il piano di aiuti da 16,5 miliardi di dollari del FMI all'Ucraina appare condizionato da dispute politiche, e l'Ungheria concorda un pacchetto di salvataggio da 10 miliardi di dollari.</p>	<p>25-26 ottobre 2008</p>	
<p>Le banche svedesi, relativamente immuni dalla crisi, decidono la ricapitalizzazione.</p>	<p>27 ottobre 2008</p>	<p>L'Islanda alza il tasso di riferimento al 18%, mentre negozia un prestito per 2 miliardi di dollari dal FMI e da altri quattro paesi.</p>
<p>Gli istituti finanziari mondiali hanno registrato in autunno perdite per 2800 miliardi di dollari, secondo la <i>Bank of England</i>.</p>	<p>28 ottobre 2008</p>	<p>Il Dipartimento del Tesoro USA annuncia che verserà 125 miliardi di dollari in azioni privilegiate in nove grossi istituti bancari del paese, nell'ambito del Programma di interventi nel capitale. Fondo monetario internazionale, Unione europea e Banca mondiale annunciano un massiccio piano di salvataggio per l'Ungheria.</p>
<p>La prospettiva di nuovi tagli ai tassi di interesse su entrambe le sponde dell'Atlantico porta ad un netto rimbalzo dei listini a Wall Street, con il <i>Dow Jones</i> che guadagna quasi 900 punti, il secondo maggior guadagno di sempre.</p>	<p>29 ottobre 2008</p>	<p>La FED taglia il tasso sui <i>Fed funds</i> dall'1,5 all'1%.</p>

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
La <i>Deutsche Bank</i> denuncia un brusco calo dell'utile netto e degli utili ante imposta, oltre a una serie di pesanti svalutazioni nel terzo trimestre.	30 ottobre 2008	La <i>Bank of Japan</i> taglia i tassi di interesse per la prima volta in sette anni a causa delle turbolenze dei mercati internazionali. Il tasso di riferimento scende dallo 0,5 allo 0,3%, un provvedimento da alcuni criticato come poco incisivo.
<i>Barclays</i> annuncia un aumento di capitale di 7,3 miliardi di sterline, attraverso la vendita di azioni a investitori mediorientali che potrebbero arrivare a detenere fino a un terzo della seconda banca britannica.	31 ottobre 2008	Il FMI approva un prestito di 16,4 miliardi di dollari all'Ucraina per aiutarla risollevarsi l'economia colpita dal caos finanziario mondiale. La <i>Bank of England</i> riduce drasticamente i tassi di interesse dal 4,5 al 3%, il livello più basso dal 1955. La Banca centrale europea taglia i tassi dell'Eurozona dal 3,75 al 3,25%.
	6 novembre 2008	La Cina annuncia un pacchetto di 586 miliardi di dollari per stimolare l'economia investendo nelle infrastrutture e in progetti sociali, e riducendo le imposte sul reddito delle società.
	9 novembre 2008	Il segretario del Tesoro USA Henry Paulson dichiara che il governo ha abbandonato l'idea di utilizzare parte dei 700 miliardi del piano di salvataggio per assorbire i crediti in sofferenza delle banche, e ha invece deciso di puntare sull'ampliamento del flusso di credito per i consumatori.
	12 novembre 2008	I leader del G20 e delle economie emergenti si incontrano a Washington per cercare di contenere la crisi finanziaria, e concordano riforme di più lungo periodo.

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
L'Eurozona entra ufficialmente in recessione dopo i dati diffusi dall'UE su un calo dello 0,2% dell'economia nel terzo trimestre.	14 novembre 2008	Il FMI approva un prestito di 2,1 miliardi di dollari all'Islanda, dopo il collasso del sistema bancario del paese in ottobre. È il primo prestito concesso dal FMI a un paese dell'Europa occidentale dal 1976.
	20 novembre 2008	Il governo USA annuncia un piano di salvataggio da 20 miliardi di dollari per il colosso bancario <i>Citigroup</i> , in grave crisi dopo un crollo delle azioni di oltre il 60% in una settimana.
	23 novembre 2008	Il governo britannico annuncia un taglio temporaneo dell'IVA dal 17,5 al 15%.
	24 novembre 2008	Il FMI approva un prestito di 7,6 miliardi di dollari al Pakistan per sostenere l'economia del paese. Il Pakistan ha bisogno di fondi per evitare il <i>default</i> sul debito estero. La FED USA annuncia un'iniezione di altri 800 miliardi di dollari per stabilizzare il sistema finanziario e incoraggiare il prestito. Seicento miliardi circa verranno utilizzati nell'acquisto di titoli garantiti da ipoteca (MBS ¹), mentre 200 miliardi verranno utilizzati per scongelare il mercato del credito al consumo.
	25 novembre 2008	La Commissione europea stanZIA 200 miliardi di euro per salvare milioni di posti di lavoro. Il programma punta a sostenere la spesa e ripristinare la fiducia dei consumatori.

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	26 novembre 2008	Il governo britannico diventa azionista di maggioranza della <i>Royal Bank of Scotland</i> con una quota di quasi il 60%, dopo che la banca aveva rivelato che solo lo 0,24% del suo aumento di capitale era stato sottoscritto dagli azionisti.
<p>Il Dipartimento del lavoro USA segnala la perdita di 533.000 posti di lavoro, la maggiore in un solo mese dal 1974. Il tasso di disoccupazione sale dal 6,5 al 6,7%.</p> <p>Gli USA entrano in recessione, secondo quanto conferma il <i>National Bureau of Economic Research</i> (NBER). La contrazione dell'economia USA è cominciata nel gennaio 2008.</p>	1 dicembre 2008	
<p>Le case automobilistiche USA chiedono prestiti d'emergenza al Congresso per 34 miliardi di dollari.</p>	3 dicembre 2008	<p>La Banca centrale europea taglia i tassi di tre quarti di punto percentuale, portandoli al 2,5% – il taglio più forte nella sua storia – poche ore dopo l'annuncio a sorpresa della Banca centrale svedese sulla riduzione del tasso ufficiale di riferimento di 175 punti base. La <i>Bank of England</i> taglia drasticamente i tassi di un altro punto percentuale portandoli al 2%, un livello mai raggiunto dalla fondazione della BOE nel 1694.</p> <p>Il presidente francese Nicolas Sarkozy annuncia un pacchetto di incentivi da 26 miliardi di euro per rilanciare l'economia della Francia, oppressa dalla crisi finanziaria; il piano servirà a investire nel settore pubblico e in prestiti al settore nazionale dell'auto in difficoltà.</p>

A P P A R A T I

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	4 dicembre 2008	La Banca del Canada riduce il tasso ufficiale di al livello più basso dal 1958. Contemporaneamente, la Banca annuncia che l'economia del Canada è ufficialmente in recessione.
Il Canada ha perso 70.600 posti di lavoro nel solo mese di novembre, il dato peggiore dal 1982.	9 dicembre 2008	La Banca centrale europea, insieme alle banche centrali di Inghilterra, Svezia e Danimarca, torna a tagliare drasticamente i tassi di interesse per cercare di evitare una grave recessione. Bernard Madoff, ex presidente del NASDAQ, finisce in manette dopo aver confessato una truffa da 50 miliardi di dollari.
<i>Bank of America</i> annuncia il taglio di 35.000 posti di lavoro nel prossimo triennio a seguito dell'acquisto della banca d'affari <i>Merrill Lynch</i> all'inizio del 2009.	11 dicembre 2008	
Il dollaro tocca i minimi in 13 anni contro lo yen, per la mancata approvazione da parte del Senato del piano di salvataggio di tre case automobilistiche USA. Le domande di sussidi di disoccupazione negli States balzano ai massimi da 26 anni.	12 dicembre 2008	
	16 dicembre 2008	Il presidente Bush annuncia che il governo USA stanzerà fino a 17,4 miliardi di dollari – parte dei 700 del pacchetto di aiuti al settore bancario – per aiutare le 'tre grandi' di Detroit, <i>General Motors</i> , <i>Ford</i> e <i>Chrysler</i> . La banca centrale del Giappone taglia i tassi di interesse dallo 0,3

CRONOLOGIA DELLA CRISI

GLI EVENTI DI MERCATO	LE DATE	GLI INTERVENTI POLITICI
	16 dicembre 2008	allo 0,1%. Il governo annuncia che la seconda economia mondiale non crescerà nel 2009. La FED taglia il tasso sui <i>fed funds</i> ai minimi storici, dall'1% a un range tra lo 0 e lo 0,25%.
	19 dicembre 2008	Il Tesoro USA annuncia un piano di salvataggio da 6 miliardi di dollari per la finanziaria di <i>General Motors</i> GMAC
Il FTSE 100 (Londra) ha perso nel 2008 il 31,3%, il peggior anno nella storia dell'indice di Borsa creato nel 1984. L'indice DAX di Francoforte registra una perdita del 40,4% nel 2008; il CAC 40 di Parigi perde il 42,7%.	31 dicembre 2008	La <i>Federal Reserve Bank of New York</i> comincia l'acquisto di <i>mortgage backed securities</i> a tasso fisso garantiti da <i>Fannie Mae</i> , <i>Freddie Mac</i> e <i>Ginnie Mac</i> secondo il programma annunciato il 25 novembre 2008.
	5 gennaio 2009	La banca tedesca <i>Commerzbank</i> – una delle maggiori banche tedesche – viene salvata nazionalizzandola parzialmente con l'acquisizione, da parte del governo, di una quota del 25%. La <i>Bank of England</i> taglia i tassi di interesse portandoli al livello più basso negli oltre 300 anni della sua storia.

FONTI:

Stampa quotidiana.

Fed, *The Financial Crisis: A Timeline of Events and Policy Actions*

Felton A. and C.M. Reinharts (a cura di), *The First Global Financial Crisis of the 21st Century: Chronology*

<http://www.voxeu.org/index.php?q=node/1352>

BBC News.com <http://newsbbc.co.uk/business/7521250.stm>

Guardian.co.uk.; <http://www.guardian.co.uk/business/2008/oct/08/creditcrunch.markettumoil>

Roubini, N., Global EconoMonitor, <http://www.rgemonitor.com/blog/roubini/>

Krugman, P., New York Times Blog. <http://krugman.blogs.nytimes.com>

Buiter, W., Financial Times Blog; <http://blogs.ft.com/maverecon/>

Mankiw. G., Greg Mankiw's Blog; <http://gregmankiw.blogspot.com>

NOTE

* © Cesifo Group München, Poschingstrasse 5. Con il titolo *The Eaag Report on the European Economy 2009*, questa cronologia è stata pubblicata nel 2009 da Cesifo Group, München, 2009 (<http://www.cesifo.org>). Sono vietati gli usi commerciali di questa traduzione italiana.

^a Il *predatory lending* (così nel testo) è qualcosa di più vago del nostro 'usurario', comprende pratiche non solo illecite ma anche semplicemente ostili, ingannevoli, ecc. (NdR).

^b La *Federal Deposit Insurance Corporation* (FDIC) è l'agenzia americana che assicura i depositi bancari. È una società di diritto privato controllata interamente dal governo, che svolge il ruolo di garante per i depositi presso le banche americane e fra le altre funzioni, garantisce i depositi bancari in caso di fallimento dell'istituto (NdC).

^c Le *collateralized debt obligations* sono titoli di debito al portatore il cui valore e i cui pagamenti sono derivati da un portafoglio di assets a reddito fisso. Ai CDO vengono assegnate diverse classi di rischio, o di quote. I CDO sono unici nel senso che esse rappresentano un diverso mix di titoli di debito e di rischio di credito. In caso di CDO, questi diversi tipi di titoli di debito sono spesso indicati come 'tranche' o 'fette'. Ogni fetta ha una diversa durata e rischio ad esso associato. Maggiore è il rischio, tanto più il CDO paga (NdC).

^d Sono mezzi di pagamento a breve (in qualche misura somiglianti alle nostre cambiali) che hanno scadenza un anno, o più frequentemente a 270 giorni (NdR).

^e È la possibilità data alle banche di prendere a prestito dalla FED liquidità a breve termine (NdR).

^f Gli *structured investment vehicles* sono istituzioni finanziarie non bancarie che assumono un ruolo importante nelle crisi di liquidità (NdR).

CRONOLOGIA DELLA CRISI

^g Le *monoline insurers* sono le compagnie che garantiscono capitale e interessi in caso di insolvenza dell'emittente dei *bond* (NdR).

^h *Commercial papers* (v. *supra* nota d) emessi da istituzioni non finanziarie (NdR).

ⁱ Vedi nota f (NdR).

^j Le *auction rate securities* (ARS) sono emissioni di debito di società o enti locali a scadenza a lungo termine per le quali il tasso d'interesse viene periodicamente fissato attraverso aste (NdR).

^m È il derivato creditizio più usato. È un accordo tra un acquirente e un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo a un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Il CDS viene spesso utilizzato con la funzione di polizza assicurativa o copertura per il sottoscrittore di un'obbligazione (NdR).

ⁿ Le *government-sponsored enterprises* (GSE) sono un gruppo di società di servizi finanziari creato dal Congresso USA per finanziare settori particolari dell'economia (NdR).

^o La *Section 13.3* del *Federal Reserve Act* autorizza l'intervento delle autorità finanziarie federali e statali a intervenire nel capitale delle imprese (NdR).

^p Il *Troubled Asset Relief Plan* (TARP) è un programma del governo degli Stati Uniti per l'acquisto di beni e di capitale da istituzioni finanziarie, al fine di rafforzare il settore finanziario. È la misura più rilevante del governo degli Stati Uniti nel 2008 per affrontare la crisi dei mutui *subprime*. Questo Atto consente al Tesoro di acquistare o di assicurare fino a 700 miliardi di dollari di *assets* 'tossici' cioè gli *assets subprime* a rischio (strumenti finanziari collegati ai mutui ad alto rischio, cosiddetti 'titoli spazzatura') e altri titoli frutto di varie operazioni di ingegneria che hanno eroso i cespiti delle banche e coprirà quindi con garanzie proprie il mercato dei mutui ormai in affanno. Prevede anche un aumento da 100.000 a 250.000 dollari del tetto di assicurazione dei depositi bancari a carico della *Federal Deposit Insurance Corporation* (NdC).

^q Il FTSE100 è un indice azionario delle 100 società più capitalizzate quotate alla Borsa di Londra (NdR).

^r Fondi domiciliati in un paese che offre all'investitore l'esenzione o agevolazioni fiscali.

^s Lo *Special Purpose Vehicle* è una società complementare con una solida garanzia patrimoniale e uno statuto giuridico che garantisce un'obbligazione assicurativa anche se la società madre fa bancarotta.

^t Il *Mortgage-backed security* (MBS) è un titolo gravato da ipoteca, che consente la richiesta di liquidi su un mutuo, solitamente immobiliare.